



COMUNE DI TAVAGNACCO

Provincia di Udine

Segretario comunale

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2021 - 2023**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____ -

INDICE

1. Premessa.

1.1 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

2. Soggetti.

3. Analisi del contesto.

3.1 Analisi del contesto esterno.

3.2 Analisi del contesto interno.

4. Valutazione del rischio.

4.1 Identificazione degli eventi rischiosi.

4.2 Analisi del rischio.

4.3 Ponderazione del rischio.

5. Trattamento del rischio.

5.1 Descrizione di alcune misure e specifiche.

6. Amministrazione trasparente.

7. Monitoraggio e riesame.

ART. 1 PREMESSA

Il Comune di Tavagnacco con sede in Piazza Indipendenza 1, Feletto Umberto, C.F./P.IVA 00461990301 è un ente pubblico territoriale situato nella provincia di Udine.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023 (di seguito PTPC) viene adottato con provvedimento della Giunta Comunale, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Il PTPC è adottato in linea con le seguenti norme:

legge 6 novembre 2012, n. 190

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97

D.P.R. n. 62 del 16/04/2013

Il PTPC tiene in particolare considerazione le indicazioni operative emerse nei seguenti provvedimenti ANAC

- PNA 2013
- Aggiornamento PNA 2015 di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- PNA 2016 di cui alla Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- Aggiornamento PNA 2017 di cui alla Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- Aggiornamento PNA 2018 di cui alla Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

Oggi fatte proprie dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019

Il PTPCT, pur avendo durata triennale, è adottato annualmente dalla Giunta comunale su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in virtù di quanto previsto dall'art. 1 comma 8, della L. 190/2012.

Con questo strumento viene pianificato un programma di attività coerente con i risultati di una fase preliminare di analisi dell'organizzazione comunale, sia sul piano formale che rispetto ai comportamenti concreti, in buona sostanza al funzionamento della struttura in termini di "possibile esposizione" a fenomeni di corruzione. L'obiettivo ultimo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Il PTPCT è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo situazioni di conclamata emergenza, come nell'edizione attuale, trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione, in un'ottica di miglioramento continuo e graduale. In tal modo è possibile perfezionare strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi sul fenomeno.

L'ANAC con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020 ha differito al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 e il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

1.1 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il processo di aggiornamento e revisione del PTPCT, con riferimento al triennio 2021-2023, è misurato su obiettivi di prevenzione della corruzione e sugli obblighi di trasparenza.

Nel citato processo di aggiornamento del Piano, il Responsabile Anticorruzione ha svolto un ruolo propositivo, pubblicando dal 11 dicembre 2020 al 1° febbraio 2021 un avviso prot. 32956 del 11.12.2020, finalizzato a coinvolgere i soggetti esterni per indicazioni, suggerimenti e proposte per l'aggiornamento del Piano 2020 – 2022 e la conseguente adozione del Piano 2021-2023.

Nel corso degli anni si è proceduto a prevedere dei miglioramenti dettati dall'esperienza o dai suggerimenti dell'ANAC tra i quali i principali sono:

- la definizione del contesto esterno/interno;
- ridefinizione del metodo di graduazione del rischio;
- definizione dell'accesso civico;
- una nuova mappatura delle aree di rischio,
- una rimodulazione generale delle misure di prevenzione e della loro rispondenza ai processi sensibili e ai rischi individuati;
- una revisione e una sintesi delle misure simili mediante una descrizione omogenea.

Il Comune di Tavagnacco si impegna a garantire la massima diffusione e la conoscenza effettiva del Piano anticorruzione a tutti i dipendenti e attuando specifici programmi di formazione, che sarà obbligatoria e differenziata in funzione del livello di rischio in cui operano i dipendenti medesimi.

Tutti i Piani anticorruzione sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune, sotto la sezione Amministrazione Trasparente, in Disposizioni Generali e in Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione.

I risultati relativi all'attuazione del Piano anticorruzione sono contenuti nella relazione annuale elaborata ai sensi dell'art.1, comma 14 della l. n. 190/2012 e pubblicati secondo i principi e le modalità previsti dalla vigente normativa nazionale, in particolare dal D. Lgs n. 33/2013.

ART. 2 SOGGETTI

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

a) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dr. Stefano Soramel, nominato con decreto del Sindaco n. 2928 di protocollo del 20.01.2020: svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal PNA e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità in posizione di autonomia e indipendenza;

b) Giunta Comunale, organo esecutivo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PTPCT e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento;

c) Responsabili dei servizi: partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d. lgs. n. 165/2001;

d) Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA), in corso di nomina a seguito di cessazione del precedente Responsabile, il quale deve provvedere all'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi del comune presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti;

e) Organismo indipendente di valutazione: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che il piano anticorruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategica e gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013). Offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta.

f) Dipendenti dell'ente: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel PTPCT, segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;

g) Collaboratori dell'ente: osservano le misure contenute nel PTPCT e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di eventuale illecito al Responsabile di riferimento.

h) La struttura organizzativa del Comune

Nella struttura organizzativa del Comune alla data del 01.01.2021 sono presenti n. 79 dipendenti di cui n. 7 Titolari di Posizione Organizzativa e il Segretario Generale. L'articolazione della struttura è la seguente:

Area Affari Generali

Servizio Amministrativo, Segreteria e Organi Istituzionali;
Servizio attenzione per il cittadino.

Area Istruzione – Cultura – Demografico

Servizio Istruzione e Scolastico;
Servizio Cultura e Biblioteca;
Servizi Informativi
Servizio Demografico.

Area Sociale

Servizi alla persona
Servizio Gare, CUC, Appalti, Contratti

Area Economico-Finanziaria

Servizio Finanziario, Partecipate, Programmazione e Controllo di Gestione;

Servizio Economato e Patrimonio;
Servizio Tributi;
Servizio Personale

Area Tecnica – Lavori Pubblici e Patrimonio

Servizio Lavori Pubblici, Espropri;
Servizio patrimonio, viabilità e traffico;

Area Tecnica Manutenzioni

Servizio Manutenzioni, verde pubblico e Protezione Civile;

Area Tecnica – Pianificazione del Territorio

Servizio Pianificazione del Territorio ed Edilizia privata;
Servizio Ambiente – Energia
Servizio Attività Economiche e SUAP.

Area Polizia Locale

Il Comune gestisce alcuni servizi in forma associata con altri Comuni e con la Regione FVG ed in particolare:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 28.10.2019 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di Segretario comunale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 14.01.2020 ha approvato lo schema di convenzione con la Regione FVG per il servizio associato di elaborazione del trattamento economico del personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 28.11.2018 ha approvato lo schema di convezione con la Regione FVG per il servizio associato in materia di procedimenti disciplinari del personale.

In relazione ai predetti servizi viene assicurato il coordinamento delle attività legate alla gestione del rischio corruzione con i Comuni associati come previsto dal PNA 2016 al paragrafo 3.2.

Per quanto riguarda le politiche, gli obiettivi, le strategie nonché le risorse finanziarie a disposizione dell'ente, si fa rinvio al Bilancio di previsione 2021/2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.2021.

Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679

L'ente con determinazione n. 794 del 21 dicembre 2020 ha affidato per il triennio 2021-2023 allo Studio legale avv. Paolo Vicenzotto con sede in Pordenone Corso Vittorio Emanuele II n. 54 il servizio relativo a tutte le attività proprie della figura di Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) del Comune di Tavagnacco, prevista dall'art. 37 del Regolamento UE 679/2016 per il triennio 2021-2023. In merito, come da indicazioni del PNA 2018, le figure del DPO e del RPCT sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi. Ciò al fine di non innescare potenziali conflitti di interesse fra due funzioni per le quali deve essere garantita terzietà ed indipendenza, come prescrive sia il GDPR che la L. 190/12. Ciò detto, è bene chiarire che il rapporto fra le due figure è e deve rimanere sinergico. Infatti nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari: il RPCT, infatti, deve fare riferimento alle funzioni consulenziali del DPO per questioni inerenti il rapporto fra privacy e pubblicazioni in Amministrazione trasparente e nei casi in cui le istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali.

ART. 3 ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio effettuata è quella relativa all'analisi del contesto in cui si trova ad operare, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (**contesto esterno**), sia alla propria organizzazione (**contesto interno**).

L'analisi ha previsto una fase di acquisizione dei dati ed una di elaborazione, al fine di trarre indicazioni operativi su settori e processi a rischio.

3.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto, ha avuto come obiettivo quello di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio.

In buona sostanza, la disamina delle principali dinamiche territoriali, o settoriali, e del catalogo delle influenze o pressioni di interessi esterni cui l'Amministrazione può essere sottoposta, costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale di riferimento incida sul rischio corruttivo e, conseguentemente, sull'elaborazione di una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, si richiama la **Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro Lamorgese alla Presidenza della Camera dei deputati il 5 febbraio 2020 (non è stata reperita una Relazione più recente), disponibile alla pagina web:**

https://documenti.camera.it/_dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/038/002v02_RS/INTE RO_COM.pdf per la provincia di Udine (pagg. 263 e seguenti).

L'anno appena trascorso ha coinvolto il Comune, come tutto il mondo, nell'emergenza Covid19 e l'attenzione si è spostata verso l'attuazione di misure di controllo volte a prevenire e reprimere comportamenti che potessero dar luogo all'espandersi di eventuali focolai Covid19.

È da considerare comunque che non appaiono rilevabili ipotesi di pressioni terze; come non appaiono incidenze diverse sulla regolare attività e terzietà dell'azione di Governo locale e di Amministrazione.

3.2 Analisi del contesto interno

Preliminarmente l'analisi del contesto interno riguarda la valutazione complessiva in ottica anticorruptiva dell'assetto organizzativo dell'ente, cui si rinvia, richiamando in questa sede anche documenti di programmazione dell'ente, quali, in particolare, la dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 30 dicembre 2020.

3.2.1 Mappatura dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree, e al loro interno i processi, che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi di corruzione.

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

- a) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 50/2016;

- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) autorizzazione o concessione.

L'allegato 2 del PNA 2013 prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in sotto aree, e più precisamente:

A) Area: acquisizione e gestione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: contratti pubblici

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

L'aggiornamento del PNA 2013, di cui alla determina n. 12/2015 dell'ANAC, aggiunge le seguenti aree:

E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

1. Accertamenti
2. Riscossioni
3. Impegni di spesa
4. Liquidazioni
5. Pagamenti
6. Alienazioni
7. Concessioni e locazioni

F) Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

1. Controlli
2. Sanzioni

G) Area: Incarichi e nomine

1. Incarichi
2. Nomine

H) Area Affari legali e contenzioso

1. Risarcimenti
2. Transazioni

Gli aggiornamenti 2016 e 2018, hanno inoltre aggiunto rispettivamente le seguenti aree:

I) Area: Governo del Territorio

L) Area: Gestione Rifiuti

In relazione alla necessità di estendere la mappatura dei processi a tutta l'attività svolta dall'Ente appare doveroso aggiungere le seguenti ulteriori aree con le relative sub aree:

M) Area: Servizi demografici

1. Anagrafe
2. Stato civile
3. Servizio elettorale
4. Leva militare

N) Area: Affari istituzionali

1. Gestione protocollo
2. Funzionamento organi collegiali
3. Gestione atti deliberativi

Tutte queste aree sono utilizzate nel presente piano quali aggregati omogenei di processi. La fase centrale dell'analisi del contesto interno riguarda la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. Ai fini del presente documento, per processo si intende "una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)".

L'analisi ha riguardato le seguenti fasi:

- A) identificazione ed elenco dei processi: si veda colonna "PROCESSI" dell'allegato 1 Analisi processi
- B) descrizione del processo: nel presente PTPC è stata avviata l'attività graduale di descrizione analitica dei processi, spalmata nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle poche risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La gradualità di approfondimento tiene conto delle esigenze dell'amministrazione dell'ente, oggettivamente di piccole dimensioni o caratterizzato da criticità organizzative (scarse risorse e competenze).
Per il presente PTPC la descrizione del processo è limitata ai processi delle macro aree del PERSONALE, della PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI (LAVORI, BENI E SERVIZI)
La scelta del processo su cui effettuare la descrizione è ricaduta su questi processi, basandosi sulle risultanze dell'analisi del contesto esterno e su "eventi sentinella" quali la relativa discrezionalità del processo ed eventi corruttivi avvenuti in enti analoghi.
La descrizione è avvenuta tenendo conto
 - degli elementi descrittivi del processo (che cos'è e che finalità ha)

- delle fasi e delle attività che scandiscono e compongono il processo
- della responsabilità complessiva del processo
- delle tempistiche di attuazione (ove possibile)
- dei soggetti che svolgono le attività del processo

La fase della descrizione del processo è effettuata nel foglio 2 “scheda” dell’allegato 1 Analisi processi.

Nel corso dell’anno corrente si darà seguito all’attività di descrizione dettagliata dei processi relativi ad altre aree, con l’obiettivo comunque di concludere detta descrizione entro il triennio di validità del presente Piano e quindi entro l’anno 2023.

C) rappresentazione del processo

L’ultima fase della mappatura dei processi concerne la “rappresentazione” degli elementi descrittivi del processo illustrati sopra. Nel presente PTPC è stata svolta all’interno dell’allegato 1 analisi dei processi e dell’allegato 2 Scheda di descrizione dei processi

L’analisi dei processi è stata avviata e prosegue in forma graduale. In attesa di completare l’esame di tutti i processi, la mappatura è stata eseguita in forma semplificata.

ART. 4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo con cui l'ente ha identificato i rischi gravanti sull'ente al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

L'attività di valutazione del rischio si è articolata in due fasi:

- A) identificazione,
- B) analisi cui è seguita la "ponderazione" del rischio.

4.1 identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione dei rischi gravanti sui processi dell'ente ha incluso una prima valutazione su gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

La formalizzazione dei rischi individuati ha portata alla predisposizione di un registro dei rischi (o catalogo dei rischi) dove per ogni processo (o fase) vi è stata la descrizione degli eventi rischiosi che sono stati individuati. Il registro dei rischi è stato riportato nella colonna 7 dell'allegato 1 analisi dei processi.

L'elenco dei rischi oggetto di analisi è avvenuto tramite i seguenti strumenti:

- le risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili;
- segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o tramite altra modalità (es. segnalazioni raccolte dal RUP o provenienti dalla Società civile sia prima che dopo la consultazione sul PTPCT);
- le esemplificazioni di cataloghi di rischi formalizzate da ANAC nei suoi atti;
- incontri con i responsabili degli uffici o il personale dell'amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità.

Anche in questa fase, non è stato semplice coinvolgere direttamente i responsabili della struttura organizzativa, per motivi di tempistica e per motivi organizzativi, viste le carenze di personale competente. Tuttavia, in via informale, ci si è rivolti oralmente nel contesto di incontro già programmati o con colloqui separati ai responsabili degli uffici i quali, avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi.

4.2 Analisi del rischio.

L'analisi del rischio ha comportato la stima del livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio individuato

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

- A) L'analisi dei fattori abilitanti, cioè l'analisi dei **fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione**. I fattori abilitanti considerati sono indicati in questa scheda, i cui risultati sono presenti nell'allegato 1

Fattori abilitanti e relativa valutazione

fattore 1: presenza di misure di controllo
presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?
Sì, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti = 1
Sì, ma sono controlli non specifici e/o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output = 2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli = 3

fattore 2: trasparenza
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi?
Sì il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite amministrazione trasparente: 1
Sì ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter: 2
No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente: 3
fattore 3: complessità del processo
Si tratta di un processo complesso, che?
No il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari: 1
Sì, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute: 2
Sì il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti = 3
fattore 4: responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente possibile la rotazione del personale?
No il processo è trasversale ed è gestito da molti dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello) : 1
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 2
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 3
fattore 5: inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?
Sì, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo: 1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale: 2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento: 3
fattore 6: formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica
Il personale che gestisce il processo è stato oggetto specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo: 1
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche: 2
No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione: 3

Nella colonna "fattori abilitanti" dell'allegato 1, sono riportati i risultati dell'applicazione del sopradescritto modello in merito ai singoli fattori abilitanti per processo. Tale valutazione è stata fatta da ciascun responsabile del processo/procedimento censito, con l'aiuto del RPCT e del suo staff ed è stata discussa in riunioni informali, in considerazione nell'attività di stima del livello di esposizione al rischio e nell'adozione delle misure di abbattimento del rischio

B) Stima del livello di esposizione al rischio

Il secondo strumento, comunque correlato al primo, è servito per definire il “livello” di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l’attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l’attività di monitoraggio da parte del RPCT.

L’ente ha deciso di procedere con un approccio valutativo, correlato all’esito dell’indagine sui fattori abilitanti, discussi con il personale responsabile dei singoli processi. Attività che ha portato poi alla concreta misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

I criteri indicativi della stima del livello di rischio, tradotti operativamente in “indicatori di rischio” (key risk indicators) sono base per la discussione con i dirigenti competenti e sono in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. Gli indicatori di rischio utilizzati sono i seguenti

Criterio 1: livello di interesse “esterno”
Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi = 1
Sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta: 2
Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi = 3
Criterio 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali?
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità = 1
Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti: 2
Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti: 3
Criterio 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
In passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?
No, dall’analisi dei fattori interni non risulta: 1
Sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale regionale: 2
Sì: 3
Criterio 4: impatto sull'operatività e l'organizzazione
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente?
vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare: 1
vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro: 2
vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance: 3

In sede di prima applicazione della procedura del PNA 2020 di analisi del rischio “valutativa”, la stima del livello di esposizione non verrà effettuata tramite “discussione” ma solo con indicatori sintetici, come evidenziato nell’allegato 1.

4.3 Ponderazione del rischio

L’allegato 1 riporta la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio con la seguente formula matematica: $A/B = \text{rischio sintetico}$

Media dei risultati sull’indagine sui fattori abilitanti (A) diviso media dei risultati dei criteri indicativi della stima del livello di rischio (B)

Il risultato ha comportato l'effettiva Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico ponderato basato sui seguenti parametri

Da 1 a 2 basso

Da 2 a 3 medio basso

Da 3 a 4 medio

Da 4 a 5 medio alto

Da 5 a 6 alto

come da colonna 7 dell'allegato 1).

La ponderazione dei rischi ha consentito all'ente di valutare le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Una volta effettuata la l'analisi del rischio, la successiva fase di gestione del rischio ha avuto lo scopo di intervenire sui rischi emersi e ponderati, attraverso l'introduzione e la programmazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'ente.

L'allegato 1 riporta nella colonna Misure Anticorruttive il "Codice" delle misure applicabili allo specifico procedimento a rischio.

Ai "codici" corrisponde la misura come descritta nell'allegato 2 "MISURE ANTICORRUTTIVE".

Tale allegato riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione degli obiettivi, dei responsabili, e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione, il quale valuta anche la programmazione triennale dell'applicazione delle suddette misure ai procedimenti individuati.

Le schede riportano anche la programmazione delle misure nel corso dei 3 anni di validità del Piano.

Le Tipologie di misure generali e specifiche riguardano le seguenti macro tipologie

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia "generali" che "specifiche".

L'allegato 2 "MISURE ANTICORRUTTIVE" ha permesso di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del presente PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, co 5, lett. a) della legge 190/2012.

5.1 Descrizione di alcune misure specifiche

Qui di seguito si illustrano e definiscono alcune misure adottate dall'ente:

Doveri di comportamento (codice M1)

In ordine ai doveri di comportamento dei dipendenti pubblici si rinvia al Codice generale emanato con DPR n. 62/2013 nonché al codice comunale integrativo e specificativo di quello generale, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 18.12.2013 e aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30 gennaio 2015 che, anche se non materialmente allegati al presente piano, ne fanno parte integrante.

Rotazione ordinaria e straordinaria del personale (codice M2)

L'Amministrazione, pur riconoscendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, evidenzia che, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, detta rotazione potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

In ogni caso, l'Amministrazione, rilevato che l'allegato 2 al PNA 2019 suggerisce alle PA che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative

nonché di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi, ritiene opportuno implementare modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, avendo cura di favorire altresì la trasparenza interna delle attività.

Quest'ultimo rimedio, come suggerito nel PNA, deve essere realizzato dai singoli incaricati di Posizione Organizzativa prevedendo modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio. Inoltre per le istruttorie più delicate, devono essere promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedimentali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, oppure, ove possibile, articolare le fasi del procedimento affidandole a persone diverse, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso da quello cui compete l'adozione del provvedimento finale.

Per quanto concerne la rotazione straordinaria del personale, l'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che "i dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Sarà cura di ogni Responsabile dei Servizi dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.

Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla delibera ANAC n. 215/2019.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (codice M3)

L'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della legge 190/2012, stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

- è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentali o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.

Si rinvia a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 6, 7 e 14 del Codice di comportamento generale emanato con D.P.R. n. 62/2013, nonché del Codice di comportamento del Comune di Tavagnacco approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30 gennaio 2015.

Trasparenza (codice M4)

L'Ente, al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e della normativa vigente, ha definito una specifica parte del PTPC in cui sono individuate le misure organizzative e descrittive volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.

Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali (codice M5)

In attuazione del comma 49, art. 1 della legge n. 190/2012, il legislatore ha adottato il D. Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle PA, per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

In attuazione degli artt. 3, 9 e 12 nonché dell'art. 20 del citato decreto legislativo, sarà compito del Responsabile della gestione del personale far sottoscrivere a tutti gli interessati e pubblicare sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, apposita dichiarazione di insussistenza delle

condizioni di inconfirmità e incompatibilità, che dovrà essere firmata al momento dell'affidamento dell'incarico e, per gli incarichi di durata pluriennale, annualmente, entro 30 giorni dall'approvazione del piano anticorruzione. A tal fine è stata predisposta apposita modulistica da parte del Responsabile anticorruzione.

Sono obbligati al rilascio di detta dichiarazione, i dipendenti incaricati delle funzioni di Responsabile dei servizi nonché il Segretario generale.

Formazione del personale in tema di anticorruzione (codice M6)

L'emergenza pandemica ha indotto l'Ente nel corso del 2020 a rivedere i programmi formativi anche nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, considerata l'impossibilità di svolgere azioni formative in presenza. Ha inoltre costituito un radicale punto di svolta per l'introduzione del lavoro agile nel nostro Ente, adottato come strumento idoneo per conciliare le restrizioni per contenere l'epidemia con la necessità di assicurare la continuità dei servizi ai cittadini.

L'interruzione delle attività di formazione in presenza e l'introduzione del lavoro in modalità "agile" sono state considerate come un'opportunità per rivedere e riorganizzare il Piano di formazione in funzione della situazione venutasi a creare tenendo conto dell'incertezza, del probabile perdurare delle limitazioni e della rivoluzione organizzativa apportata dallo smart working.

Dopo un'attenta valutazione delle tecnologie e strumenti disponibili, idonei a sostenere gli obiettivi del piano di formazione dell'Ente, si sono decise e poste in essere una serie di azioni e di interventi di modifica ed aggiornamento delle procedure formative e delle dotazioni informatiche di Ente per adeguare e rendere disponibili ai dipendenti il maggior numero di accessi ad iniziative di formazione ed aggiornamento on line.

Va comunque tenuto in considerazione uno scenario nel quale sono ancora presenti criticità e difficoltà nella fruizione dei servizi on line da remoto dovuti al necessario allineamento della dotazione e modernizzazione della tecnologia digitale a disposizione dei dipendenti presso le loro abitazioni.

Con queste premesse è proseguito e prosegue lo sviluppo del progetto formativo di Ente volto a mantenere vivo nei dipendenti il senso dell'etica e la legalità legati al lavoro pubblico e perseguire gli obiettivi previsti nel PTPC.

Anche nel triennio 2021-2023 è prevista l'effettuazione di adeguate attività formative sia di livello generale rivolte a tutti i dipendenti, mirate all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e della legalità, nonché di livello specifico rivolte ai Responsabili dei servizi e al personale segnalato dai Responsabili medesimi e intese ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti.

Le attività previste tengono in considerazione le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione ed il nuovo contesto venutosi a creare con l'avvio del lavoro agile e tutti i nuovi profili di rischio correlati a questa nuova dimensione. Lo strumento informatico della video-conferenza permette il proseguimento del percorso di accoglimento del personale neoassunto di prossimo ingresso in organico ed il formazione continua orientata allo sviluppo del ruolo direzionale ed organizzativo, rivolto ai livelli apicali dell'Ente.

I corsi da frequentare sono stabiliti sulla base di un preventivo confronto con il proprio responsabile che individua e concorda con il dipendente il percorso formativo da seguire, anche sulla base di necessità e situazioni particolari evidenziate nell'ambito del monitoraggio costante delle attività e dei processi.

L'ufficio che cura la formazione di Ente ha sviluppato dei rapporti di collaborazione e partnership con Enti di formazione del territorio per lo svolgimento di attività formative su temi ed aspetti anche correlati alla legislazione regionale. La collaborazione permette di strutturare il contenuto formativo delle attività, da sviluppare in modalità sincrona o in FAD (Formazione a distanza), incentrate su argomenti e aspetti specifici richiesti dall'Ente.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (codice M7)

L'articolo 1, comma 51 della Legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (whistleblower). Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Le politiche in merito all'istituto ricalcano il nuovo articolo 54 bis prevede che "Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente

che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione.

Conferimento e autorizzazione incarichi (codice M8)

Il cumulo in capo ad un medesimo soggetto di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Conseguentemente non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che individua gli incarichi vietati ai dipendenti comunali nonché i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti medesimi approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 196 del 22 ottobre 2010, in attuazione dell'art. 53, comma 3bis del decreto legislativo 165/2001.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage) (codice M9)

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, è fatto obbligo di inserire:

- nei contratti di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
- sia prevista una dichiarazione da far sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi (codice M10)

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.),

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
- all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre all'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al superiore gerarchico e al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Sulle dichiarazioni gli uffici dovranno effettuare controlli a campione tramite la consultazione del casellario.

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia venuto a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

Controllo elettronico presenze per tutti i dipendenti e verifiche (codice M11)

Il personale del Comune di Tavagnacco è dotato di badge per la rilevazione delle presenze e degli orari di lavoro. Al fine di prevenire abusi e violazioni delle regole di presenza del lavoratore sul luogo di lavoro, viene prevista una misura di controllo a campione e casuale delle presenze effettive comparate alle presenze rilevate dal sistema di badge.

Disciplinare utilizzo mezzi e strumenti informatici (codice M12)

Il Comune di Tavagnacco intende adottare una serie di misure, organizzative, fisiche, logiche ed informatiche, finalizzate a analizzare tutti i trattamenti di dati, organizzarli all'interno dell'ente in modo funzionale, gestirli in sicurezza e trasparenza, sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti gli interessati. In particolare è stato adottato un regolamento destinato a disciplinare l'uso degli strumenti a disposizione dei dipendenti (cellulari, telefoni fissi, p.c., veicoli ecc.) Anche al fine di coordinare la normativa regolamentare dell'ente con le prescrizioni in mSE.AM. ia dettate dall'art. 4 della L. 300/70, così come modificata dal Jobs Act.

Patti di integrità negli affidamenti (codice M13)

Il Comune di Tavagnacco intende definire nel corso del triennio 2021 - 2023 un protocollo di legalità da sottoscrivere con i soggetti che partecipano a procedure aperte, ristrette, negoziate o affidamenti diretti di forniture, servizi e lavori, al fine di prevenire il rischio di corruzione.

Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni (codice M14)

L'Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l'approvazione del P.T.P.C.T. e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Conflitto di interessi e conferimento incarico di consulente

Si applica quanto già previsto in sede di conferimenti di incarichi di consulenza e collaborazione ai sensi del D.lgs 165/01 e relativi obblighi di trasparenza.

Monitoraggio dei tempi procedurali

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, ha l’obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere comunicati tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Almeno una volta all’anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvederà a monitorare, anche a campione, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, con le modalità dallo stesso stabilite. L’introduzione del protocollo con modalità di tracciabilità dei flussi documentali nel corso dell’anno 2021 rappresenta uno strumento in grado di agevolare l’attività di controllo dei tempi relativi ai procedimenti amministrativi.

6. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La trasparenza, come definita dalla recente normativa all'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto Legislativo n. 33/2013, "è intesa come accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"

Il D.lgs 33/13 è stato oggetto di una profonda revisione con l'entrata in vigore del D.lgs 97/16. L'Ente ha provveduto ad adeguare, gradatamente, gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del Sito Web Istituzionale, in particolare in merito ai nuovi obblighi di trasparenza in capo ai Dirigenti, le spese dell'ente, gli atti, il personale e – anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 29 del D.lgs 50/16, in materia di Contratti e Appalti.

Si specifica che il D.lgs 97/16 ha abolito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità e che viene di fatto sostituito dal presente articolo.

Nell'applicazione dei principi di trasparenza si è fatto particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di indirizzo di ANAC:

- Determinazione n. 1309/2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) " LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013"
- Determinazione n. 1310/2016 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

In conformità alle indicazioni sulla qualità dei dati pubblicati contenute nelle delibere, la pubblicazione è fatta in formato aperto e rispetta i seguenti principi:

- Completezza ed accuratezza: i dati pubblicati corrispondono al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, questi sono pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
- Comprensibilità: il contenuto dei dati è esplicitato in modo chiaro ed evidente. E' assicurata l'assenza di ostacoli alla fruibilità di dati, quali la frammentazione, ovvero la pubblicazione frammentata dei dati in punti diversi del sito;
- Aggiornamento: per gli atti ufficiali viene indicata la data di pubblicazione e di aggiornamento e il periodo di tempo a cui si riferisce, per gli altri dati viene indicata la data di pubblicazione poiché si darà atto di eventuali aggiornamenti mediante una nuova pubblicazione del dato;
- Tempestività: la pubblicazione dei dati avviene in tempi che consentano una utile fruizione da parte dell'utente; L'ente ritiene "tempestiva" la pubblicazione effettuata entro 4 mesi dalla disponibilità del dato.
- Pubblicazione in formato aperto: le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto, secondo le indicazioni fornite in tal senso dall'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 che richiama l'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, si specifica che i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni sono elencati nell'allegato "TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA"

Nel corso del 2021 verrà data attuazione ai principi di "accesso totale" di cui all'art. 5 bis del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, adottando specifiche linee guida finalizzate a disciplinare e armonizzare questo nuovo istituto con il diritto di accesso "classico" e il diritto di accesso civico.

Amministrazione Trasparente e Reg. UE 2016/679

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati

personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del d.lgs. 33/2013. Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". In particolare, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1". Tale assetto normativo non modifica i principi di liceità delle pubblicazioni previgenti, tuttavia l'entrata in vigore delle norme europee sulla protezione dei dati, ha comportato per l'ente l'adeguamento alla normativa ed una rinnovata e sempre più peculiare attenzione alla privacy degli interessati oggetto di provvedimenti potenzialmente pubblicati su Amministrazione Trasparente. Il Registro dei Trattamenti dell'ente, infatti, ha previsto che la "Pubblicazione di atti ai sensi del D.lgs 33/13" sia una specifica attività di trattamento, oggetto di analisi e misure di prevenzione, quali il corso di formazione.

7. MONITORAGGIO E RIESAME

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tuttavia ai fini del monitoraggio i *dirigenti/responsabili* sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e a fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto, sono previste le seguenti azioni di verifica:

- Ciascun *Dirigente/Responsabile dei Servizi* deve informare **tempestivamente** il Responsabile PCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.
- Il Responsabile PCT, con cadenza semestrale, è tenuto a consultare i Titolari di Posizione Organizzativa in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dal presente piano al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 31 gennaio 2013.

In particolare, nel triennio di validità del presente piano, l'Unità di controllo, in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre ai previsti controlli a campione sui provvedimenti adottati, dovrà impostare un programma di verifiche specifiche atte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione individuate dal piano, e di seguito evidenziate:

(ad esempio)

Tutte le aree

- *Controllo a campione della presenza delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi*

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari

- *Verifica a campione dell'avvenuto controllo delle dichiarazioni rilasciate a corredo domande di concessione benefici economici*

Area Incarichi e nomine

- *Controllo a campione dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni ex art. 15, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013 e art. 20 d.lgs. n. 39/2013*
- *Controllo dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e inconfiribilità prima dell'affidamento incarico di P.O.*

Area Governo del territorio

- *Controllo a campione delle richieste di integrazione documentale effettuate in sede di rilascio titoli abilitativi edilizi*
- *Verifica della correttezza del calcolo del contributo di costruzione effettuato in sede di rilascio titoli abilitativi edilizi*

Trasparenza

- *Controllo a campione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente*

I dati relativi ai risultati del monitoraggio effettuato rispetto alle misure previste nel PTPCT costituiscono il presupposto del PTPCT successivo.

ALLEGATI

1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"

2 "MISURE ANTICORRUTIVE"

3 "PIANO DELLA FORMAZIONE"

4 "TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA"

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")	
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio				
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B				
1 Regolamentazione e programmazione del fabbisogno di personale			Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale. Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive. Procedere al reclutamento per figure particolari.	presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3		M4-M5-M12	
				trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1			
				Complessità del Processo	2	Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1					
				VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5			2,25

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
2	Assunzione di personale		<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da coprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta.</p> <p>Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Procedere al reclutamento per figure particolari.</p>	presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	M1-M3-M4-M5-M8-M12	
				trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3		
				Complessità del Processo	3	Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1		
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1				
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25		3,38

Comune di Tavagnacco
 Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
 Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
3	Rapporti sindacali		Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	2,50	M1-M4-M12
				trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2		
				Complessità del Processo	2	Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1		
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1		
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1				
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,5		

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
4	Gestione del personale		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità. Irregolarità colpose o dolose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	3,38	M1-M2-M3-M4-M5-M6-M7-M8-M9-M11-M12
				trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3		
				Complessità del Processo	3	Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1		
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1				
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25		
5	Programmazione opere pubbliche		Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		3,38	M2-M4-M12
				presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3		
				trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3		
				Complessità del Processo	2	Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1		
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1		

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1				
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	2	2,67	
6	Programmazione acquisto di beni e servizi		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			M2-M4-M12
				presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3		
				trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3		
				Complessità del Processo	2	Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1		
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1		
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1				
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1				
VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	2	2,67					
7	Progettazione gara: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta o negoziata		Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
8	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi		Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
9	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi		Affidamento ripetuto al medesimo soggetto	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
10	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta o negoziata		Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
11	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa		Componente della commissione di gara colluso con concorrente	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
12	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa		Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
13	Selezione del contraente: annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva		Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
14	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto		Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale	presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"		0,00	
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
15	Esecuzione del contratto: approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato		Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione Mancata rilevazione di errore progettuale Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0						
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
16	Esecuzione del contratto: approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato		Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	Complessità del Processo		Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata		0,00	
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
17	Esecuzione collaudi		Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
18	Contabilizzazione lavori		Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
			l'impresa esecutrice	responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
19	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)		Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
20	Autorizzazione varie in materia di grandi strutture di vendita, somministrazione di alimenti e bevande e di commercio su aree pubbliche		Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUTTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
21	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattamenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti		Violazione delle regole procedurali disciplinanti le autorizzazioni di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"			
				trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo	1	Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	2				
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3				
			VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00		
22	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali		Indebita concessione per favorire un particolare soggetto	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
23	Concessione di benefici economici a persone fisiche		Dichiarazioni ISEE mendaci	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
24	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali		Dichiarazioni mendaci e uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
25	Accertamento entrate tributarie		Omessa registrazione credito nei confronti di contribuente	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
26	Accertamento entrate extratributarie e patrimoniali		Omessa registrazione credito nei confronti di fruitore di un servizio	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
27	Riscossione ordinaria		Indebita cancellazione di crediti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
28	Riscossione coattiva		Omessa attivazione procedure di riscossione coattiva o errata indicazione dell'importo da riscuotere	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
29	Assunzione impegni di spesa		Sovradimensionamento della spesa o della prestazione	presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
30	Liquidazioni		Mancata corrispondenza fra il creditore liquidato e il destinatario del provvedimento di impegno Falsa attestazione della avvenuta corretta effettuazione della prestazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00					
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
31	Pagamenti		Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario ad azioni illecite volte a sbloccare o accelerare il pagamento medesimo Mancata corrispondenza con i dati indicati nel provvedimento di liquidazione	Complessità del Processo		Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata		0,00	
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
32	Alienazione beni immobili e mobili		Valutazione del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
33	Concessione/locazione di beni immobili		Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Immanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			

Comune di Tavagnacco
 Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
 Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
			concessione/locazione	responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
34	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione		Sovrastima del valore degli interventi da realizzare a scomputo	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
35	Gestione prestiti libri/opere		Sottrazione opere Omessa registrazione prestiti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUTTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
36	Attività di controllo su SCIA edilizia		Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
			VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00		
37	Attività di controllo su SCIA attività produttive		Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
38	Controlli in materia tributaria, commerciale ed edilizia		Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti da controllare Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
39	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali		Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
40	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari		Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
41	Gestione atti di accertamento delle violazioni		Mancato rispetto dei termini di notifica	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
42	Affidamento incarichi		Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
43	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni		Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari Incongruenza tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
44	Affidamento incarichi di Posizione organizzativa		Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013	presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
45	Nomina rappresentanti presso enti esterni		Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00					
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
46	Gestione sinistri e risarcimenti		Risarcimenti non dovuti o incrementati	Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata		0,00	
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
47	Conclusione accordi stragiudiziali		Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
48	Pianificazione urbanistica: redazione del piano		Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
			provvedimento Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli	responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
49	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni		Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
50	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano		Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio del suolo e delle risorse naturali	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUTTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
51	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica		Convenzione non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
			VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00		
52	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione		Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
53	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione		Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
54	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree		Errata determinazione della quantità di aree da cedere	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
55	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard		Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
56	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione		Realizzazione opere quantitativamente e qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
57	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)		Sproporzione fra beneficio pubblico e privato	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
58	Rilascio certificato di destinazione urbanistica		Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
59	Rilascio titoli abilitativi edilizi		Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
60	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria		Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00					
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
61	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali		Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi	Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata		0,00	
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
62	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione		Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
63	Iscrizione anagrafica		Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
			comunitari	responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
64	Cancellazione anagrafica		Ingiustificata dilazione dei tempi Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
65	Rilascio carte di identità		Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUTTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
66	Rinnovo dimora abituale		Mancata o scorretta applicazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
67	Rilascio attestazione di soggiorno		Mancata o scorretta applicazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
68	Attribuzione numeri civici		Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
69	Censimento e rilevazioni varie		Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
70	Rilascio certificazioni		Indebito rilascio di certificazioni	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
71	Denunce di nascita		Ingiustificata dilazione dei tempi False dichiarazioni o uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
72	Denunce di morte		Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
73	Pubblicazioni di matrimonio		Ingiustificata dilazione dei tempi Illegittima valutazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
74	Celebrazioni di matrimonio		Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"		0,00	
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
75	Celebrazioni di unioni civili		Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
76	Ricevimento giuramento di cittadinanza		Ingiustificata dilazione dei tempi	Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata		0,00	
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
77	Trascrizione atti dall'estero		Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
78	Cambiamento di nome e cognome		Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
79	Adozioni		Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
80	Separazioni e divorzi		Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUTTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
81	Concessioni cimiteriali		Mancata o scorretta applicazione delle norme Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
			VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00		
82	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie		Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
83	Tenuta e revisione delle liste elettorali		Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
84	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale		Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
85	Tenuta dei registri di leva		Omesso aggiornamento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
86	Gestione del protocollo		Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
87	Funzionamento organi collegiali		Mancata o ritardata convocazione Violazione norme procedurali	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
88	Gestione atti deliberativi		Verbalizzazione non corretta Ritardata pubblicazione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		0,00	
				presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		
				FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B			

Comune di Tavagnacco
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2020 – 2022
Allegato 1 - Tabella aree rischio procedimenti e valutazione rischio

PROCESSI	aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUPTIVE (vedi allegato "misure")
				fattori abilitanti		Indicatori di rischio			
89	Accesso agli atti		Scorretta applicazione della normativa Ingiustificata dilazione dei tempi	presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"			
				trasparenza		grado di discrezionalità del decisore interno alla PA			
				Complessità del Processo		Imanifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata			
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale		impatto sull'operatività e l'organizzazione			
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi					
				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica					
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0		

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI PROCESSI

PROCESSO	RESPONSABILE processo	AREA ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		valutazione rischio singola fase
		FASI	Sotto Fasi	
Regolamentazione e programmazione del fabbisogno di personale	Dirigente	Adozione/aggiornamento regolamento	1. Analisi normativa	medio
			2. Predisposizione proposta di regolamento	medio
	Dirigente	Piano triennale del fabbisogno del personale	3. Acquisizione pareri	basso
			4. Approvazione atto deliberativo	medio
Assunzione di personale	Dirigente	Selezione con bando di concorso pubblico	1. Predisposizione e pubblicazione bando	medio
			2. Nomina commissione	medio
			3. Ammissione candidati	basso
			4. Espletamento prove	medio
			5. formazione graduatoria	basso
			6. Pubblicazione dei risultati	medio
			7. Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro	medio
	Dirigente	Reclutamento personale per mobilità con avviso di selezione	1. Predisposizione e pubblicazione avviso di mobilità	basso
			2. Nomina commissione	medio
			3. Verifica dei requisiti del candidato	basso
Dirigente	Reclutamento personale con avviso pubblico tramite servizi per l'impiego	4. Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro	medio	
		1. Predisposizione avviso di selezione	medio	
		2. Convocazione candidati	basso	
		3. Svolgimento prova e/o colloquio	medio	
		4. Svolgimento colloquio	basso	
5. Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro	medio			
Relazioni sindacali	Dirigente	Contrattazione decentrata	1. Convocazione delegazione trattante	basso
			2. Ipotesi di accordo	basso
			3. Eventuale acquisizione parere revisori	medio
			4. Eventuale acquisizione atto deliberativo	basso
			5. Accordo definitivo	medio
	Dirigente	Pagamento retribuzioni	1. Rilevazione presenze giornalieri tramite timbratore	medio
			2. Verifica presenze mensili con SW dedicato	basso
			3. Elaborazione dati presenze per elaborazione Stipendi	medio
			4. Ricezione da UMF del flusso pagamento stipendi e dei modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e Irap	basso
			5. Aggiornamento scritture contabili	medio
			6. Trasmissione del flusso al tesoriere	medio
			7. Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura degli stipendi	basso
			8. Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura dei modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e Irap	medio
	Dirigente	Aspettative/congedi/permessi	1. Esame richieste	basso
			2. Verifica requisiti normativi	medio
			3. Determinazione dirigenziale	medio
Dirigente		4. Comunicazione al dipendente esito procedura	basso	
Dirigente		1. Acquisizione sistema di valutazione dell'Ente	medio	

Gestione del personale		Valutazione e progressioni	2 Valutazione individuale dei dipendenti da parte dei dirigenti	basso
			3 Valutazione individuale dei dirigenti da parte del Segretario Generale	medio
			4 Valutazione del Segretario Generale da parte del Sindaco	medio
			5. Elaborazione delle valutazioni	basso
			6. Convocazione organismo di valutazione	medio
			Procedimenti disciplinari	1. Rilevazione e valutazione della negligenza operata dal lavoratore
	2. Segnalazione eventuale all'ufficio procedimenti disciplinari	alto		
	3. Apertura della procedura secondo istituti contrattuali per irrogazione della sanzione	medio		
	4. Comunicazione al dipendente dell'irrogazione della sanzione correlata alla gravità della negligenza	basso		
	Dirigente	Formazione del personale	1. Rilievo del fabbisogno formativo	medio
			2. Predisposizione del piano formativo - assegnazione delle risorse e approvazione da parte del CDA	basso
			3. Esecuzione del piano formativo	medio
4. Verifica risultati			medio	
PROCESSO	RESPONSABILE processo	AREA PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE		valutazione rischio singola fase
		FASI	Sotto Fasi	
Programmazione	Dirigente	programma triennale opere pubbliche	1. Analisi e definizione dei fabbisogni	medio basso
			2. Redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche	medio basso
PROCESSO	RESPONSABILE processo	AREA PROGRAMMAZIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		valutazione rischio singola fase
		FASI	Sotto Fasi	
Programmazione	Dirigente	programma biennale beni e servizi	1. Analisi e definizione dei fabbisogni	medio basso
			2. Redazione ed aggiornamento del programma biennale beni e servizi	medio basso



COMUNE DI TAVAGNACCO
Provincia di Udine

Segretario comunale

ALLEGATO 2 – MISURE ANTICORRUTTIVE

M1 - Codice di comportamento
DESCRIZIONE
Il Comune di Tavagnacco ha adottato il Codice di Comportamento interno all'ente, adeguato ai principi del DPR 62/13, affinché sia posta particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il codice ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni: l'inosservanza, cioè, può dare luogo a misure disciplinari.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE -
Il Codice di comportamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30 gennaio 2015.
STATO DI ADOZIONE 2020
Inserimento nei contratti di assunzione e di appalto dell'obbligo di osservare il Codice di Comportamento del Comune di Tavagnacco.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Mantenimento misura relativa all'anno precedente.
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione nel corso degli eventi formativi e della Riunione Anticorruzione.
SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO: Titolari di Posizione Organizzativa.

M2 – Rotazione del personale o misure alternative
DESCRIZIONE
In materia di rotazione del personale, si rimanda a quanto indicato nel PTPC. Stanti le difficoltà oggettive di adozione di tale misura, il Comune di Tavagnacco, in ragione delle dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno, ritiene opportuno applicare forme limitate e compatibili di rotazione del personale con l'operatività dell'Ente da valutarsi alla luce dell'ineludibile ridefinizione della struttura organizzativa, l'adeguamento della dotazione organica.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Quale misura alternativa specifica per l'area di rischio "affidamenti", il Servizio Appalti e Contratti collabora da anni con i vari uffici dell'Ente nella predisposizione della documentazione di gara. Utile in tal senso, oltre che per standardizzare le procedure di gara, è stata la costituzione della Centrale Unica di Committenza (CUC) insieme ai Comuni di Pradamano, Pavia di Udine e Tricesimo. Il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione, nell'ambito dell'attività di controllo interno svolta ai sensi del D.L. n. 174/2012 e del relativo "Regolamento sul sistema dei controlli interni", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31 gennaio 2013, effettua il controllo successivo su tutti gli atti di impegno di spesa superiori a 40.000,00 €.
STATO DI ADOZIONE 2018 -2019 - 2020
Il Servizio Appalti e Contratti e la Centrale Unica di Committenza (CUC) coadiuvano il Responsabile della prevenzione della corruzione mediante segnalazioni allo stesso di eventuali anomalie riscontrate nelle procedure di gara adottate dai diversi uffici istruttori in materia di approvvigionamenti. Nei procedimenti che prevedono controlli da parte del personale sul territorio comunale si prevede, nei casi di particolare complessità, la "rotazione" degli addetti per materia e/o per zona.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Si prevedono modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio. Inoltre per le istruttorie più delicate, devono essere promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, oppure, ove possibile, articolare le fasi del procedimento affidandole a persone diverse, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso da quello cui compete l'adozione del provvedimento finale. Per quanto concerne la rotazione straordinaria del personale, sarà cura di ogni Responsabile dei Servizi dare attuazione a quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. Lgs. n. 165/2001. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica da parte del Responsabile anticorruzione dell'adempimento e analisi delle eventuali criticità emerse.

M3 – Astensione in caso di conflitti di interesse
DESCRIZIONE
Il Comune di Tavagnacco ha regolamentato gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi all'interno del Codice di Comportamento aziendale (vedasi articoli 6 e 12).
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
La segnalazione del potenziale conflitto da parte del dipendente deve essere indirizzata in forma scritta al Responsabile dell'Area di appartenenza. Qualora il conflitto riguardi il Responsabile dell'Area, a valutare le iniziative da assumere sarà il Segretario Generale, nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione.
STATO DI ADOZIONE 2018 - 2020
Conferma della misura relativa all'anno precedente.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021 - 2023
Conferma della misura relativa all'anno precedente.
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto e analisi di eventuali criticità in occasione delle Conferenze dei Responsabili che saranno convocate in corso d'anno.

M4 - Trasparenza
DESCRIZIONE
L'Ente, al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e della normativa vigente, ha definito una specifica parte del PTPC in cui sono individuate le misure organizzative e descrittive volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE -
Adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente alle novità di cui al D. Lgs. 97/2016.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Adeguamento al Linee Guida ANAC
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.
SOGGETTI COINVOLTI tutti i dipendenti

M5 - Incompatibilità e inconferibilità per Titolari di posizione organizzativa - autocertificazioni.
DESCRIZIONE
Viene previsto un sistema di acquisizione delle dichiarazioni in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per i titolari di Posizione Organizzativa, come definite dal D. Lgs. 39/2013.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE -
Richiesta di autocertificazione di carenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico di PO
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Pubblicazione delle dichiarazioni.
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M6 – Formazione
DESCRIZIONE
Previsione di un Piano Formazione con il quale definire i contenuti, i destinatari e le modalità di erogazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE -
Piano di formazione allegato.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021 -2023
Vedi piano Formazione
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M7 – Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistle blower)
DESCRIZIONE
Sono state previste e adottate misure volte a garantire l'anonimizzazione delle segnalazioni da parte di dipendenti di situazioni di mala gestione dell'ente, secondo modelli di whistle blower.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE -
Redazione modello di segnalazione
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Monitoraggio segnalazioni
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M8– svolgimento incarichi “extra lavorativi”
Il personale del Comune di Tavagnacco è sottoposto a norme peculiari in ambito giuslavoristico che prevedono l’esclusività dell’attività lavorativa. In ottica anti corruttiva, si prevede una verifica dei procedimenti di autorizzazione previsti dal decreto legislativo n. 165/2001.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE -
Misura adottata con specifica norma del Codice di Comportamento.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Controllo delle autorizzazioni
MONITORAGGIO
Verifica dell’adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M9 – Verifica in caso di assunzione di dipendenti (pantouflage – revolving doors)
DESCRIZIONE
Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, il Comune di Tavagnacco adotta misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti del Comune stesso.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti.
STATO DI ADOZIONE 2018-2020
Conferma della misura relativa all'anno precedente.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Conferma della misura relativa agli anni precedenti
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto e analisi di eventuali criticità in occasione delle Conferenze dei Responsabili che saranno convocate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in corso d'anno.

M10 – rotazione commissioni di gara
Rotazione del personale chiamato a far parte delle commissioni di gara in modo da evitare che per la stessa tipologia di gara sia nominato più volte consecutive lo stesso membro di commissione. (Salvo applicazione linee guida ANAC su registro dei commissari)
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE -
Stanti le difficoltà organizzative e la carenza di personale tecnico, la misura verrà attuata gradatamente
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021-2023
Rotazione con personale interno per gare sopra soglia
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M11 – Controllo elettronico presenze per tutti i dipendenti e verifiche
Il personale del Comune di Tavagnacco è dotato di badge per la rilevazione delle presenze e degli orari di lavoro. Al fine di prevenire abusi e violazioni delle regole di presenza del lavoratore sul luogo di lavoro, viene prevista una misura di controllo a campione e casuale delle presenze effettive comparate alle presenze rilevate dal sistema di badge.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE -
Richiamo del personale in merito alle procedure di timbratura e sensibilizzazione sulle possibili conseguenze in caso di violazioni. Illustrazione misura del controllo a campione
STATO DI ADOZIONE 2021
Adozione della misura e monitoraggio.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2022
Monitoraggio presenze
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2023
Monitoraggio presenze
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M12 – Disciplinare utilizzo mezzi e strumenti informatici
Adottare una serie di misure, organizzative, fisiche, logiche ed informatiche, finalizzate a analizzare tutti i trattamenti di dati, organizzarli all'interno dell'ente in modo funzionale, gestirli in sicurezza e trasparenza, sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti gli interessati. In particolare è stato adottato un regolamento destinato a disciplinare l'uso degli strumenti a disposizione dei dipendenti (cellulari, telefoni fissi, p.c., veicoli ecc.) Anche al fine di coordinare la normativa regolamentare dell'ente con le prescrizioni in mSE.AM. ia dettate dall'art. 4 della L. 300/70, così come modificata dal Jobs Act.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE -
Redazione bozza di disciplinare
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2021
Approvazione dello schema di disciplinare e trasmissione a tutti i dipendenti.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2022
Monitoraggio ed eventuale aggiornamento disciplinare
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2023
Monitoraggio ed eventuale aggiornamento disciplinare
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M13 – Patti di integrità
DESCRIZIONE
Il Comune di Tavagnacco intende definire nel corso del triennio 2021 - 2023 un protocollo di legalità da sottoscrivere con i soggetti che partecipano a procedure aperte, ristrette, negoziate o affidamenti diretti di forniture, servizi e lavori, al fine di prevenire il rischio di corruzione.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017 - 2020
-
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2021
Predisposizione di un protocollo di legalità
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2022
Applicazione protocollo di legalità
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2023
applicazione protocollo di legalità
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M14 – Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni
DESCRIZIONE
<p>L'Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l'approvazione del P.T.P.C.T. e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione "Amministrazione Trasparente".</p> <p>In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p>
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2018
L'Ente raccoglie durante l'anno eventuali segnalazioni di disservizi riscontrati o suggerimenti di miglioramento proposti dai vari portatori di interesse attraverso idonei strumenti, quale per es. il canale Facebook, attivato a partire dall'anno 2016.
STATO DI ADOZIONE PERIODO 2019 - 2020
Conferma della misura relativa all'anno precedente.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL PERIODO 2021 - 2023
Conferma della misura relativa agli anni precedenti.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto e analisi di eventuali criticità in occasione delle Conferenze dei Responsabili che saranno convocate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in corso d'anno.



***PIANO
FORMAZIONE
PREDISPOSTO PER LE
FINALITA'
DI CUI ALLA
LEGGE N. 190/2012***

(allegato n. 3 al P.T.P.C. 2021-2023)

DESCRIZIONE SINTETICA
Si ritiene che una conoscenza diffusa da parte di tutto il personale dell'Ente della normativa in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza dell'azione amministrativa e conoscenza dei Codici di comportamento crei un ambiente sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi o dannosi all'immagine dell'Ente. Già all'interno del P.T.P.C. 2015/2017 il Comune di Tavagnacco aveva previsto di organizzare presso la sede comunale corsi su tali tematiche. In un'ottica di miglioramento, vengono previsti ulteriori interventi formativi atti a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi in quanto finalizzati ad aggiornare il personale su specifiche tematiche potenzialmente esposte a rischi.
STATO DI ADOZIONE 2016
I corsi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza dell'azione amministrativa e conoscenza dei Codici di comportamento, tenuti dall'Avv. Paolo Vicenzotto del Foro di Pordenone, si sono svolti nel corso dei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016. I corsi hanno coinvolto la totalità dei dipendenti con un grado di approfondimento diverso a seconda delle mansioni e del ruolo ricoperto all'interno dell'Ente.
STATO DI ADOZIONE 2017
Nel corso dell'anno 2017 diversi dipendenti, individuati dai rispettivi Responsabili di Area sulla base dei compiti svolti da ciascun soggetto, hanno partecipato a corsi di aggiornamento in tematiche potenzialmente esposte a rischi. Alcuni sono stati organizzati da Insiel SpA Accademia digitale Fvg relativamente alle seguenti tematiche: acquisti telematici e programma CONSIP, acquisizione di beni e servizi sotto soglia, modalità di aggregazione ed evoluzione delle Centrali Uniche di Committenza (CUC), nuovo codice dei contratti pubblici. La prima parte dell'aggiornamento relativo alla nuova disciplina dei contratti pubblici è avvenuta in modalità e-learning mentre la restante si è svolta in 4 giornate di corso presso la sede Regionale a Udine. Altri corsi ai quali il personale ha partecipato hanno riguardato l'affidamento delle concessioni di servizi, gli appalti di servizi in ambito sociale e socio-educativo, gli appalti pubblici dopo il decreto correttivo.
STATO DI ADOZIONE 2018
Nel corso di questo anno non si è potuto dar avvio alle attività formative previste per problemi legati al trasferimento presso altri enti del personale che si occupava di tali procedimenti.
STATO DI ADOZIONE 2019
Nel corso dell'anno 2019 diversi dipendenti, individuati dai rispettivi Responsabili di Area sulla base dei compiti svolti da ciascun soggetto, hanno partecipato a corsi di aggiornamento in tematiche potenzialmente esposte a rischi. I corsi in tema di privacy, tenuti dall'Avv. Paolo Vicenzotto del Foro di Pordenone, si sono svolti nel corso dei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020. I corsi hanno coinvolto la totalità dei dipendenti con un grado di approfondimento diverso a seconda delle mansioni e del ruolo ricoperto all'interno dell'Ente. Altri corsi ai quali il personale ha partecipato hanno riguardato gli appalti pubblici dopo il decreto "Sblocca-cantieri", la legge di bilancio 2019 e le modifiche del codice degli appalti, la digitalizzazione dell'ente pubblico e gli abusi edilizi.
STATO DI ADOZIONE 2020
Nel corso dell'anno 2020, pur in presenza di una situazione emergenziale sanitaria da COVID19 diversi dipendenti, individuati dai rispettivi Responsabili di Area sulla base dei compiti svolti da ciascun soggetto, hanno partecipato a corsi di aggiornamento in tematiche potenzialmente esposte a rischi. I corsi in tema di privacy e accesso civico, tenuti dall'Avv. Paolo Vicenzotto del Foro di Pordenone, si sono svolti nel corso dei mesi di e gennaio 2020. I corsi hanno coinvolto la totalità dei dipendenti con un grado di approfondimento diverso a seconda delle mansioni e del ruolo ricoperto all'interno dell'Ente. Altri corsi ai quali il personale ha partecipato hanno riguardato la gestione dei servizi demografici, le novità in materia di codice degli appalti, i tributi locali, la digitalizzazione dell'ente pubblico, il BIM.

PREVISIONI PER IL 2021
Si prevede la partecipazione del personale a corsi su specifiche tematiche potenzialmente esposte a rischi. L'aggiornamento potrà riguardare, a mero titolo esemplificativo:
<i>Il nuovo diritto di accesso civico (FOIA)</i>
<i>Il nuovo Regolamento UE 2016/679</i>
<i>Prevenzione della corruzione</i>
<i>Trasparenza dell'azione amministrativa</i>
MONITORAGGIO
I Responsabili dell'Area, sulla base delle offerte formative disponibili, richiederanno al Segretario Comunale l'autorizzazione alla partecipazione ai corsi di aggiornamento che ritengono utili per sé stessi e/o per il personale loro assegnato. Nel corso dell'anno, in occasione delle Conferenze dei Responsabili, saranno affrontate con il Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, eventuali criticità e ulteriori necessità formative che dovessero manifestarsi alla luce dell'evoluzione normativa.

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della Legge n. 190 del 2012 (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali degli Statuti e delle norme regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico dei cittadini introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del Dlgs. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettrico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
						Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del Dlgs. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettrico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettrico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 47, c. 1 d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti sanzionatori a carico del Responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b) e c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma uffici amministrativi (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)	
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo		TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		Art. 14 d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico) Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettrico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SECRETARIO COMUNALE
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) ec. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 14, c. 1-ter secondo periodo d.lgs. n. 33/2013	Ammontare degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)			
	Art. 14 d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico) Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 14, c. 1-ter secondo periodo d.lgs. n. 33/2013		Ammontare degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		
		art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE	
		art. 1, c. 7 d.p.r. 108/2004	ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale		
		Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	nessuno	SEGRETARIO COMUNALE
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	nessuno	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1 d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del Responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	
				Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1 D.lgs n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1 dlgs. 33/2013)	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
		Art. 16, c. 2 dlgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	costo complessivo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1 dlgs. 33/2013)		
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1 dlgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1 dlgs. 33/2013)		
		art. 17, c. 2 dlgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2 dlgs. 33/2013)		
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3 dlgs. 33/2013	tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3 dlgs. 33/2013)		
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	art. 18, dlgs. 33/2013 e art. 53, c. 14 dlgs. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza) E SEGRETARIO COMUNALE
	contrattazione collettiva	art. 21, c. 1 dlgs 33/2013 e art. 47, c. 8 dlgs. 165/2001	contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		SEGRETARIO COMUNALE
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE		
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)			
OIV	art. 10, c.8, lett. c) dlgs. 33/5013	OIV (da pubblicare in tabelle)	nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE		
	art. 10, c.8, lett. c) dlgs. 33/5013		Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Par. 14.2 delibera CIVIT n. 12/2013		compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Bandi di concorso		art. 19 dlgs. 33/2013	bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1 delibera CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7 dlgs. 150/2009)	tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE
	Piano della Performance	art. 10, c. 8 dlgs. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10 dlgs. 150/2009) e Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169 c. 3-bis dlgs. 167/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10 dlgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1 dlgs 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della Performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1 lett. a) dlgs. 33/2013	Art. 22, c. 2 dlgs. 33/2013	enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				per ciascun degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)					

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione		
Enti controllati		art. 20, c. 3 dlgs 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (ex art. 20, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI		
		art. 20, c. 3 dlgs 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2 dlgs. 39/2013)			
		art. 22, c. 3 dlgs 33/2013		collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)			
	Società partecipate	art. 22, c. 1 dlgs 33/2013	art. 22, c. 2 dlgs 33/2013	dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società , partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentari italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, e loro controllate (art. 22, c. 6 dlgs. 33/2013) per ciascuna società:	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
		art. 20, c. 3 dlgs 39/2013	art. 22, c. 3 dlgs 33/2013			dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (ex art. 20, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
						dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2 dlgs. 39/2013)	
						collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
						Provedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
provedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
provvedimento con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
	enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1 dlgs 33/2013	Enti di diritto privato coinvolti (da pubblicare in tabelle)	elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentari italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, e loro controllate (art. 22, c. 6 dlgs. 33/2013) per ciascuna società:	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
		art. 22, c. 2 dlgs 33/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	
		art. 20, c. 3 dlgs 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (ex art. 20, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
		art. 20, c. 3 dlgs 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2 dlgs. 39/2013)	
	art. 22, c. 3 dlgs 33/2013		collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)		
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1 lett. d) dlgs 33/2013	rappresentazione grafica	una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privati controllati	Annuale (art. 22, c. 1 dlgs. 33/2013)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3 d.lgs. n. 33/2013	recapiti dell'ufficio responsabile	recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
Provvedimenti	provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c.1 d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, l. n. 190/2012	provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		Art. 4 delibera ANAC n. 39/2016		codice identificati gara (CIG)	tempestivo	

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
Bandi di gara e contratti	informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	art. 1, c. 32 L. n. 190/2012 e art. 37, c.1 lett. a) dlgs 33/2013 e art. 4 delibera ANAC n. 39/2016	Dati previsti dall'art. 1, c. 32 della legge 6 novembre 2012 n. 190 (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32 L. 190/2012" adottate secondo quanto indicato nella delibera ANAC n. 39/2016	struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerta/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	tempestivo	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)	
		art. 1, c. 32 L. n. 190/2012 e art. 37, c.1 lett. a) dlgs 33/2013 e art. 4 delibera ANAC n. 39/2016	190/2012" adottate secondo quanto indicato nella delibera ANAC n. 39/2016	tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: codice identificativo gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	annuale (art. 1, c. 32 L. 190/2012)		
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e artt. 21, c.7 e 29, c. 1 dlgs 50/2016	atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali		tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016		per ciascuna procedura:			
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016		Avvisi di preinformazione: avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3 dlgs 50/2016); bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141 dlgs 50/2016)		tempestivo	
	art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	delibera a contratto o atto equivalente (per tutte le procedure)	tempestivo		

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
	atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016	pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	tempestivo	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	tempestivo	
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	tempestivo	
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	tempestivo	
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	tempestivo	
		art. 37, c.1 lett. b) dlgs 33/2013 e art. 29, c. 1 dlgs 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	tempestivo	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	tempestivo	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	tempestivo	

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	art. 26, c.1 dlgs 33/2013	Criteria e modalità	atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
	atti di concessione	art. 26, c.2 dlgs 33/2013	atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro per ciascun atto	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		art. 27, c. 1 lett. a) dlgs 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 1 lett. b) dlgs 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 1 lett. c) dlgs 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 1 lett. d) dlgs 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 1 lett. e) dlgs 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 1 lett. f) dlgs 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 1 lett. f) dlgs 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (ex art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		art. 27, c. 2 dlgs 33/2013		elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2 dlgs 33/2013)	
bilancio preventivo e consuntivo		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo nonché dati relativi al bilancio di previsione per ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 DPCM 29 aprile 2016				

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo nonché dati relativi al bilancio di consuntivo per ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 DPCM 29 aprile 2016	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	art. 31 dlgs 33/2013	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere ANAC	SEGRETARIO COMUNALE
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	tempestivo	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	tempestivo	
	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	tempestivo	

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	class action	Sentenza di definizione del giudizio	tempestivo	(ognuno per competenza)
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	tempestivo	
	costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	tempestivo	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)	
Pagamenti dell'amministrazione	dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E	

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (ex art. 38, c. 1 d.lgs. n. 33/2013)	PATRIMONIO	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2014		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (ex art. 38, c. 1 d.lgs. n. 33/2013)		
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	
				stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2014		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2015		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Prevenzione della Corruzione		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012	annuale	RPCT	
				Pubblicazioni previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (schede mappatura dei rischi)	annuale	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	tempestivo	RPCT	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	tempestivo		
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)		
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo		
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		
	accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e art. 2, c. 9-bis l. 241/1990	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	semestrale		
			Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	tempestivo	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti	accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	annuale	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
dati ulteriori		D.lgs. 267/2000, art. 227	bilancio consolidato	bilancio consolidato relazione sulla gestione e nota integrativa	annuale	RESPONSABILE DELL'AREA
		D.lgs. 267/2000, art. 174	Variazioni al bilancio di previsione	Variazioni al bilancio di previsione	annuale	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
		Legge 244/2007 art. 2 c. 598	Misure di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento	Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento Consuntivo annuo piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento	triennale	SEGRETARIO COMUNALE
		DL 174/2012 art. 3 e	Controlli interni	Regolamento comunale controlli interni Piano annuale e relazionale annuale sui controlli interni	annuale	SEGRETARIO COMUNALE
		D.Lgs 149/2011 art. 4 bis	Relazione di inizio e fine mandato	Relazione di inizio e fine mandato	annuale	RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
		D.lgs 81/2008	Sicurezza sul lavoro	Adempimenti in termini di sicurezza sul lavoro così come previsto dal d.lgs 81/2008 (individuazione datore di lavoro, nomine di responsabili e referenti, verbali riunioni periodiche, documento di valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, ...)	scadenza mandato	DATORE DI LAVORO o SUO INCARICATO
		DPCM 25 settembre 2014 art. 4	Autovetture di servizio	Elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	annuale	RESPONSABILE AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
		PTPCT	Controllo dichiarazioni sostitutive	Pubblicazione relazione annuale sull'esito dei controlli sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	annuale	SEGRETARIO COMUNALE
		PTPCT	Transazioni, accordi bonari extragiudiziari	Pubblicazione degli atti relativi alla composizione stragiudiziaria delle controversie in cui è coinvolto l'Ente	annuale	TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ognuno per competenza)
		PTPCT	Perizie di varianti	Pubblicazione dei provvedimenti di adozione di varianti	tempestivo	RESPONSABILE AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
		PTPCT	Collaudo finale opere	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo	tempestivo	RESPONSABILE AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
		PTPCT	Alienazioni di beni	Pubblicazione perizie di stima per l'alienazione di beni comunali	tempestivo	RESPONSABILE AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
		PTPCT		Linee guida per l'affidamento diretto di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	tempestivo	SEGRETARIO

ALLEGATO 4) TABELLA OBBLIGHI TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e riferimento normativo	Responsabile della pubblicazione
			contratti pubblici	Linee guida per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tramite procedura negoziata	tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO SORAMEL

CODICE FISCALE: SRMSFN68E08L483V

DATA FIRMA: 29/03/2021 17:22:24

IMPRONTA: 6982C4DBE7A5DE0E2F618C1A6DDB1F204E66447209F30752E4DFDEC4EE5B99CE
4E66447209F30752E4DFDEC4EE5B99CEC1F3FD3168E3F40248BCCFE89B4A09CD
C1F3FD3168E3F40248BCCFE89B4A09CD7C4050E1DAF10AC80DFE0B2882BD0F06
7C4050E1DAF10AC80DFE0B2882BD0F0692D79615F7EB2B5B26BC8B434DD1EE59